



Foto di gruppo degli esperti di Leap in occasione dell'incontro sul progetto EffiCity

Una bella scossa alle città Leap lavora ad EffiCity

Il laboratorio ha avviato un progetto di portata regionale per migliorare l'efficienza energetica su scala urbana

PIACENZA

● Un nuovo progetto di ricerca del Leap è stato ufficialmente avviato nei giorni scorsi con la riunione di inizio lavori che si è tenuta presso la sede del Laboratorio piacentino.

Si tratta del progetto EffiCity (Efficient energy systems for smart urban districts - Sistemi energetici efficienti per distretti urbani intelligenti), di cui avevamo già dato anticipazione qualche tempo fa.

Il tema della ricerca riguarda gli impianti e le reti energetiche a servizio degli edifici, sia per la produzione dell'energia elettrica sia per il riscaldamento invernale e la climatizzazione estiva. L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un software che, da un lato, aiuti i progettisti a configurare in modo ottimale i nuovi impianti, tenendo in particolare considerazione le fonti ad ener-

gia rinnovabile (solare fotovoltaico e termico, biomasse, ecc.), e, dall'altro lato, supporti anche chi esercisce gli impianti nella scelta della strategia di gestione ottimale. Il tutto puntando ad ottenere un risparmio energetico ed un contenimento dell'impatto ambientale. Il progetto, quindi, si inquadra come una iniziativa volta a rendere le nostre città più efficienti, nell'ottica di avvicinarci sempre di più al modello delle cosiddette smart cities (città intelligenti).

La ricerca è supportata dalla Re-



**Tra i partner
laboratori di Parma,
Bologna e soggetti
privati piacentini»**



L'ingresso del Leap nell'ex Centrale Emilia

gione Emilia-Romagna in attuazione al programma Por-Fesr 2014-2020 e in raccordo con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale. Si può definire come progetto a rete perché coinvolge molteplici soggetti dell'ambito regionale e si svilupperà con casi studio rappresentati da diversi edifici e impianti dislocati sul territorio.

I partner della ricerca, oltre al Leap che ha il ruolo di coordinatore, sono i laboratori Cidea dell'Università di Parma, Ciri Energia e Ambiente dell'Università di Bologna, il Comune di Par-

ma e Confindustria Emilia Romagna Ricerca. Ad essi si aggiunge un'ampia compagine di aziende che collaborano al progetto fornendo dati tecnici, esperienze e conoscenze e casi reali di applicazione degli studi. In questo partenariato si trovano anche le piacentine Antas e le imprese Cella Gaetano e Croci Costruzioni, affiliate alla rete Condomini Intelligenti, oltre all'Impresa Allodi di Parma, il Consorzio Centrale Termica Corticella di Bologna, CPL Concordia, Optit e Siram. Il progetto durerà due anni e sarà presentato alla città. **_red.cro.**